



Comune di Piatto

PROVINCIA DI BI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì nove del mese di settembre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GIACOMINI Enzo - Sindaco	Sì
2. ZARAMELLA Valentino - Vice Sindaco	Sì
3. TANCINI Jlenia - Assessore	Giust.
4. BERTO Elena - Consigliere	Sì
5. DE POLO Andrea - Consigliere	Sì
6. GNATA Luisella - Consigliere	Sì
7. GRIMALDI Valentina - Consigliere	Giust.
8. DEMARIA Marco - Consigliere	Sì
9. GARIAZZO Stefano - Consigliere	Sì
10. FLORIO Francesco - Consigliere	Sì
11. BRACCO Roberto - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Tra gli assenti sono giustificati (Art. 19 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale i Sig.: TANCINI Jlenia e GRIMALDI Valentina;

Assenti non giustificati:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, e di assistenza e verbalizzazione (art. 57 e 58 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale) il Segretario Sig. FONTANELLA DR. FRANCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIACOMINI Enzo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PARERI PROPOSTA DI DELIBERA C.C. N. 36 IN DATA 09/09/2014

Ed espone la seguente proposta di deliberazione:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.

Sulla proposta di cui sopra il Segretario Comunale ha espresso, ai sensi dell'art.49 comma 2 T.U.E.L. del 18/08/2000 n. 267, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alle sue competenze.

PARERE FAVOREVOLE

Il Segretario Comunale
F.to : FONTANELLA Dott. Franco

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ovvero in assenza, il Segretario Comunale ha espresso il seguente parere contabile, attestante la copertura finanziaria

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore
F.to : ZARAMELLA Valentino

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU** ;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito **l'abrogazione** dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 09/09/2014, in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti; regolamento all'interno del quale è stata determinata l'aliquota TASI (Tributo servizi indivisibili) per l'anno 2014 nella misura dell'1 per mille;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. "Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui

ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.";(articolo sostituito dal D.L. 6 marzo 2014,n.16 –G.U.6.03.2014 n.54)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori **VISTA** la deliberazione del Consiglio n. 30 del 22/07/2014 con la quale al fine di evitare di arrecare gravi danni economici e finanziari all'Ente, nonché inadempimenti delle obbligazioni assunte dal Comune nei confronti del Gestore del servizio, la riscossione della TARI dovuta dai contribuenti per l'anno 2014 è intervenuta mediante il versamento di n. DUE rate di acconto, da riscuotersi in misura percentuale all'importo versato dai contribuenti a titolo di TARSU per l'anno 2013

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dal Settore Economico/finanziario e dalla ditta concessionaria del Servizio Rifiuti e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

DATO ATTO che per l'anno 2014 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49 comma 10 del citato D.Lvo 22/97 modificando le percentuali di riparto fra le utenze domestiche e non domestiche per una più equa distribuzione del maggior costo di gestione:

riparto dei costi al 63,5 % per la parte fissa della tariffa e 36,5% della parte variabile;

attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo pari al 99,9 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 0,03%;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per

approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02-05-2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014 e successivamente reiterato con D.M. 18.07.2014 al 30.09.2014;

RITENUTO approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2014 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabili di servizio ai sensi e per gli effetti dell'art.49,1 comma del tuel 267/2000 e ss.mm.ii

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 8 contrari nessuno astenuti n. 1 GARIAZZO Stefano su n. 9 consiglieri presenti e votanti in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare ai sensi dell'art.3 della Legge 241/90, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014;**

3) di **approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti),** come risultanti dall'allegato prospetto;

4) di **stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2014, in NUMERO 3 RATE, con SCADENZA nei mesi di Settembre, Novembre 2014 e Gennaio 2015 e nei seguenti termini:**

- **30/09/2014:** riscossione del 40 per cento della somma versata dal contribuente a titolo di TARSU - 2013
- **30/11/2014:** riscossione del 40 per cento della somma versata dal contribuente a titolo di TARSU – 2013

- **31/01/2015** :- riscossione saldo/conguaglio”

la rata di saldo/conguaglio viene calcolata sulla base dell'importo annuo dovuto a titolo di TARI 2014, tenuto conto delle tariffe definitive stabilite con la presente delibera Comunale, dal quale saranno scomputati i pagamenti delle rate in acconto.

5) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Successivamente

Vista la sentenza del Tar-Piemonte, Torino, sez. II, n. 460 del 14 marzo 2014 e constatata l'urgenza di dar corso alla pubblicazione dichiara con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Sig. FONTANELLA DR. FRANCO nella sua qualità di responsabile del Servizio di Amministrazione generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to : GIACOMINI Enzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : FONTANELLA DR. FRANCO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 06/10/2014.

Piatto, li 06/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FONTANELLA DR. FRANCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. L.gvo 18-08-2000 n. 267, il 15-set-2014.

Piatto, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FONTANELLA DR. FRANCO

ESITO DEL CONTROLLO EVENTUALE

La presente deliberazione è stata sottoposta al controllo eventuale ai sensi art. 127 del D. L.gvo 18-08-2000 n. 267:

- Su richiesta di 1/5 dei consiglieri ai sensi art. 127, comma 1;
- Per iniziativa della Giunta ai sensi dell'art. 127, comma 3;
è stata trasmessa con elenco n. _____, Prot. _____ del _____ . ed è pervenuta all'organo di controllo in data _____ prot. _____ e che:
- Nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti il provvedimento di invito alla rimozione dei vizi riscontrati per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA a tutti gli effetti di legge il giorno _____;
- Avendo riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione in data _____ prot. _____ è divenuta esecutiva in data _____ per effetto dell'intervenuta adozione dell'atto Consiliare di eliminazione dei vizi riscontrati;
- Per effetto dell'intervenuta conferma adottata con atto consiliare n. _____ in data _____ è DIVENUTA EFFICACE ai sensi dell'art. 127, 2° comma, del D. L.gvo 18-08-2000 n. 267, il _____;

Piatto, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FONTANELLA DR. FRANCO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
FONTANELLA DR. FRANCO

PIANO FINANZIARIO

ANNO 2014

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

per

L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Comune di Piatto

2014

1. Premessa

La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss. ha istituito a decorrere al 1° Gennaio 2014 la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI). La Tari rappresenta la componente dell'imposta unica comunale (IUC) relativa alla copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

La componente relativa al servizio rifiuti si basa sugli stessi criteri della TIA1 e TARES (anche se il comune di Piatto era in regime TARSU) di cui al "Decreto Ronchi" e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal DPR n. 158/1999.

Anche in relazione alla TARI la tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Pertanto il presente Piano Finanziario si pone in una posizione di discontinuità rispetto a quello degli anni precedenti, sia per la prosecuzione del servizio in essere, sia perché si fonda sugli stessi criteri di cui al DPR n° 158/1999.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 comma 654, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto dai precedenti prelievi.

2. Obiettivi

Gi obiettivi che si intendono perseguire risultano essere:

- la riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato;
- l'aumento della percentuale di raccolta differenziata con la prosecuzione e il miglioramento dell'utilizzo di servizi di raccolta porta a porta che favoriscano e stimolino i cittadini e attività economiche alla differenziazione;
- la ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta, trasporto dei rifiuti di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.

Le tabelle seguenti espongono i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno 2013 e gli obiettivi di produzione di rifiuti derivanti dalla raccolta per l'anno 2014 in riferimento agli obiettivi sopra esposti.

Gli obiettivi sono stati individuati sulla base dei dati e di una analisi relativa alla composizione merceologica media del rifiuto, provvedendo ad individuare una soglia ottimale di intercettazione dello stesso.

Raccolta nel Comune di Piatto

Abitanti

557

Anno 2013	t/anno	%	kg/ab/anno	costo €/t (al netto di IVA)	costo totale smaltimento €/t
RSU	92	69%	216	125	11.500
PLASTICA	10,75	8%	19		
SPAZZAMENTO					
INGOMBRANTI ASRAB/CIMITERIALI					-
INGOMBRANTI	12,4	9%		186	2.306

FRAZIONE ORGANICA	2,55	2%	4	85	217
FRAZIONE VERDE				80	
FRAZIONE VERDE G.U					
PILE				1520	
FARMACI				1900	
FRIGORIFERI, TELEVISORI E MATERIALE ELETTRONICO				100	
LAVATRICI					
LEGNO	1,05	1%	3	130	137
INERTI					
PNEUMATICI					
BATTERIE					
CARTA E CARTONE	10	7%	36		0
CARTONE COMMERCIALE					-
FERRO					-
IMBALLAGGI PLASTICA					-
MULTIMATERIALE					-
NEON					-
OLIO MINERALE					-
PLASTICA G.U.					-
TESSILI					-
TONER					-
VERNICI					-
VETRO	5	4%	29		0
Totale	133,75	100%			14.145
Tot KG (MR)					

3. Modello gestionale ed organizzativo.

Al Co.S.R.A.B. è stata affidata la gestione dei servizi di igiene ambientale: tali competenze sono inoltre da ritenersi affidate al Consorzio obbligatorio secondo i disposti della L.R. n°24/2002. In base a quanto disposto dalla citata legge il servizio è stato affidato per l'anno in corso a SEAB s.p.a. ed ad ASRAB s.p.a. .

3.1 Servizi di spazzamento e correlati

Il settore "spazzamento" comprende i seguenti servizi:

- **Spazzamento manuale**

Spazzamento manuale delle vie, delle piazze, dei parchi e dei giardini, delle fermate dei mezzi pubblici, dei marciapiedi, eccetera.

- **Spazzamento meccanizzato**

Il territorio è suddiviso in tre zone con frequenza mensile

- **Spazzamento meccanizzato durante le manifestazioni**

Servizio di spazzamento e raccolta durante le manifestazioni.

- **Lavaggio bidoni e cassonetti**

Servizio di lavaggio di bidoni e cassonetti: lavaggio e disinfezione dei cassonetti per la raccolta domiciliare destinati alle utenze condominiali (660 litri), con utilizzo di prodotti atti a rimuovere eventuali incrostazioni, unto, smog ecc., onde assicurare ai contenitori stessi le migliori condizioni di igiene, pulizia ed un aspetto decoroso. I contenitori con volumetria inferiore dovranno essere lavati e mantenuti a cura dei cittadini stessi a cui sono stati assegnati. Il lavacontenitori interviene al seguito del mezzo della zona di raccolta assegnata nella giornata.

3.2.Servizio di raccolta rifiuti

- **Servizio di raccolta rifiuti**

Servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati: svuotamento di bidoni assegnati ad ogni unità abitativa ed esposti al passaggio del servizio di raccolta, nei quali gli utenti immettono il rifiuto indifferenziato, non destinabile a raccolta differenziata.

- **Raccolta della frazione cartacea**

Servizio di raccolta domiciliare carta: svuotamento di cestini, bidoni e cassonetti, posti all'interno delle pertinenze degli edifici e/o negli androni degli stabili, nei quali gli utenti devono immettere materiali cartacei puliti.

- **Raccolta di vetro e lattine**

Servizio di raccolta stradale del vetro, alluminio, banda stagnata: svuotamento di campane poste a bordo strada, in posizione fissa, nelle quali gli utenti devono immettere vetro, lattine e barattoli metallici. Il materiale raccolto viene direttamente trasportato all'impianto di riciclaggio.

- **Raccolta domiciliare della plastica**

Servizio di raccolta domiciliare della plastica: raccolta dei sacchetti posti a bordo strada, nei quali gli utenti devono immettere gli imballaggi in plastica, secondo un elenco fornito. Il materiale raccolto viene prima inviato presso uno stabilimento dove si procede alla cernita del materiale conferito.

- **Raccolta domiciliare della frazione verde**

Svuotamento, previa prenotazione telefonica da parte dell'utente, di sacchi riutilizzabili, appositamente forniti nei quali gli utenti devono immettere materiali vegetali.

- **Raccolta domiciliare degli ingombranti**

Ritiro, previa prenotazione telefonica da parte dell'utente, di rifiuti ingombranti presso l'abitazione dell'utente, con i limiti di quantità e volume previsti dal regolamento comunale. Il materiale raccolto viene trasportato presso la stazione di conferimento, dove vengono separate le frazioni recuperabili, i beni durevoli o le loro parti da inviare in impianti specifici (frigoriferi, congelatori, televisori, monitor ecc.). Lo scarto derivante dalle operazioni di cernita viene conferito in discarica.

- **Raccolta pile e farmaci**

Servizio di raccolta farmaci scaduti/pile esaurite: svuotamento appositi contenitori posizionati presso le farmacie e le isole ecologiche dotate di contenitore per il conferimento delle pile esaurite.

3.3. Definizione dei costi

Gli importi relativi all'anno 2014 comprendono le seguenti voci:

- costo del personale
- costo dei mezzi
- servizi affidati a terzi
- smaltimenti
- attrezzature

Il piano finanziario per l'esercizio 2014 è redatto tenendo conto dei costi per servizi desunti dalle tabelle predisposte da SEAB spa e, per i soli costi di smaltimento, delle tariffe approvate dal Consorzio COSRAB. **Restano in sospeso i contributi ambientali a tutt'oggi non quantificati.** Per il 2014 si conferma il mantenimento degli stessi servizi rispetto al costo reale dell'anno 2013. Si rappresenta inoltre che i costi di smaltimento approvati con Deliberazioni A.C. di Co.S.R.A.B. ed applicati nel piano finanziario hanno carattere provvisorio e quindi sono soggetti ad eventuali modifiche che dovranno essere conguagliate.

<i>preventivo 2014 (IVA inclusa)</i>	TOTALE annuo (€)
COSTO PERSONALE	10.275
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	51.176
di cui:	
- <i>raccolta rifiuti urbani - SEAB</i>	24.230
- <i>raccolta differenziata</i>	9.408
- <i>raccolta zona Bielmonte</i>	3.393
- <i>costo smaltimento - ASRAB</i>	14.145
SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE	1.239
SPESE PER SPAZZAMENTO STRADE	3.334
QUOTA AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	324
CONTRIBUTO CO.S.R.A.B.	4022,12
TOTALE	70.370

3.4. Ripartizione dei costi del Servizio in parte fissa ed in parte variabile

Le regole definite dal D.P.R. 158/99 sono state applicate in base ai dati forniti dalle ditte che svolgono i servizi di raccolta e di smaltimento, nel seguente modo:

PARTE VARIABILE

- Costi relativi al personale operativo impiegato per la raccolta.
- Costi per manutenzione e acquisto carburanti relativi agli automezzi impiegati per la raccolta.
- Costi di smaltimento rifiuti.

PARTE FISSA

- Ammortamenti e imposte relative ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti.
- Costi relativi al personale, costi di manutenzione e carburanti dei mezzi e delle attrezzature nonché ammortamenti e tasse per mezzi e attrezzature utilizzati per lo spazzamento stradale.
- Costi generali di gestione, costi diretti di gestione, ammortamenti e leasing, costo d'uso del capitale.

Relativamente all'anno in corso (2014) si ritiene opportuno, al fine di calmierare eccessivi scostamenti dai dati storici di emissione, adottare la medesima percentuale di ripartizione dei costi fissi e variabili definita negli anni precedenti, pertanto rispetto alla suddivisione di partenza si considererà la seguente suddivisione dei costi:

La suddivisione tra costi fissi e variabili utilizzata è la seguente:

- costi fissi pari al 63,5% e costi variabili 36,5%

Il peso contributivo è così definito:

- utenze domestiche pari al 99,97% e utenze non domestiche pari allo 0,03%

3.5 Conclusioni

Relativamente all'anno in corso (2014), si ritiene opportuno mantenere una percentuale di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali già in essere per l'anno 2013.

La suddivisione tra costi fissi e variabili utilizzata è la seguente:

- costi fissi pari al 63,5% e costi variabili 36,5%

Il peso contributivo è così definito:

- utenze domestiche pari al 99,97% e utenze non domestiche pari allo 0,03%

Per le utenze non domestiche per il calcolo della parte fissa si sono adottati i coefficienti medi previsti dalla normativa di riferimento così come per i coefficienti necessari per il calcolo della parte variabile, fatte salve opportune valutazioni in seguito dettagliate.

Categoria A) – Locali ed aree adibite a musei, biblioteche, ad attività di istituzione culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, scuole pubbliche e private, palestre, autonomi depositi di stoccaggio e depositi di macchine e materiali militari.

Tariffa per unità di superficie € 0,189

Categoria B)–Complessi commerciali all'ingrosso o con superfici espositive nonché aree ricreativo-turistiche, quali campeggi, stabilimenti balneari ed analoghi complessi attrezzati.

Tariffa per unità di superficie € 0,357

Categoria C) –Locali ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività, convivenze, esercizi alberghieri.

Tariffa per unità di superficie € 1,113

Categoria D)–Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle lettere B9, E), ed F), circoli sportivi e ricreativi.

Tariffa per unità di superficie € 0,882

Categoria E) – locali ed aree ad uso produzione artigianale o industriale, o di commercio al dettaglio di beni non deperibili, ferma restando l'intassabilità delle superfici di lavorazione industriale e di quelle produttive di rifiuti non dichiarate assimilabili agli urbani.

Tariffa per unità di superficie € 1,47

Categoria E) – locali ed aree adibite

In conclusione i coefficienti applicati per il calcolo della tariffa rifiuti per l'anno 2014 sono quelli determinati nelle tabelle sotto riportate.